

# Il Canto

Cantare: un'esigenza dell'uomo. Per esprimere quello che le sole parole non riescono a dire.  
Per far vibrare di gioia, per sostenere la pena, per inneggiare alla vita  
e per dare alla stessa morte sollievo e speranza.

## Nella Bibbia

Il canto è sempre stata la via privilegiata per lodare e supplicare Iddio.  
Il popolo dell'Alleanza sempre ha cantato al suo Signore. Canti bellissimi, struggenti.

## La Chiesa

La Chiesa da sempre canta. Ha addirittura una sua 'musica': il canto gregoriano, di bellezza eccelsa.  
I testi sono biblici al 99%, in lingua latina, la lingua della Chiesa cattolica.

Generazioni e generazioni hanno cantato le lodi del Signore:  
dalla parrocchia più povera e sperduta, alle splendide cattedrali delle città.  
Ovunque il canto ha fatto da 'colonna sonora' alla preghiera.

La Comunità cristiana  
continuamente dice al suo Signore, nel canto, la lode, la supplica, la gioia  
per le meraviglie della salvezza. Canta ammirata per le "grandi cose" compiute da Dio  
nella Vergine Maria, e non dimentica il suffragio per i fratelli chiamati alla Casa del Padre.

# Il Silenzio

Il silenzio ha il sapore e il fascino del mistero. Offre ricchezze inaspettate.  
E' esigente, perché pretende che ognuno si tolga la maschera  
e faccia i conti con se stesso fino in fondo.

Ai cristiani, siano pure quelli della domenica, la Chiesa propone il silenzio come via umile  
e preziosa per "ascoltare" Dio e la sua Parola, e adorarlo nell'Eucarestia ricevuta.

Due i 'momenti' preziosi in cui l'assemblea è chiamata al silenzio,  
anzi, al "sacro silenzio", come la liturgia si esprime.

Il primo: dopo l'ascolto del Vangelo e la successiva omelia.  
Il secondo: dopo la Comunione.

Parola e Pane vanno totalmente accolti nel profondo dell' anima.